

Le doppie origini degli albanesi d'Italia

Claudia Grisanti, giornalista

9 luglio 2015 11.35



Le minoranze albanesi che vivono in Calabria e Sicilia (*arbëresh*) parlano la stessa lingua, ma hanno caratteristiche genetiche diverse. Potrebbero quindi essere diversi i percorsi migratori, seguiti alla conquista ottomana della penisola balcanica tra il quattrocento e il cinquecento.

Lo studio, che è stato [pubblicato sull'European Journal of Human Genetics](#) da Stefania Sarno e colleghi, si è basato sull'analisi del cromosoma maschile Y. È stato analizzato il DNA di 150 individui di 13 paesi *arbëresh* della provincia di Cosenza – più precisamente della valle del Crati e del Pollino – e di Contessa Entellina e Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo.

È emerso che il DNA degli *arbëresh* calabresi è molto simile a quello degli attuali abitanti dell'Albania e ha una chiara origine balcanica. Il dna degli *arbëresh* siciliani mostra invece una componente greca, in particolare a Contessa Entellina. Qui, secondo fonti storiche, arrivarono cento famiglie provenienti dall'isola greca di Andros. È anche possibile che a migrare in Sicilia siano stati gli albanesi delle colonie greche, che forse avevano acquisito una componente greca.

Le fonti storiche fanno riferimento a popolazioni albanesi, greco-albanesi o greche. Il paese di Piana degli Albanesi era chiamato fino al 1941 Piana dei Greci. [Come riporta Biblos](#), con l'occupazione italiana dell'Albania gli fu cambiato il nome. Nel 1947 il consiglio comunale votò per ripristinare la vecchia denominazione, ma senza successo.